

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE (CLASSE LM-63)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

1 di 11

PARTE GENERALE

Art. 1 Premessa ed ambito di competenza.

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche (Classe LM-63), nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.

Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica.

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche è richiesto il possesso della laurea di primo livello del nuovo o precedente ordinamento ovvero di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Possono iscriversi al Corso i laureati nelle Classi L-16 o L-36 o nelle corrispondenti Classi 19 e 15 del previgente ordinamento. Per chi è in possesso di laurea triennale in altre Classi si richiede il conseguimento di 40 crediti formativi, così distribuiti: 10 crediti in ambito storico (s.s.d. SPS/02, SPS/03, MSTO/04), 10 crediti in ambito giuridico (s.s.d. IUS/01, IUS/08, IUS/09, IUS/14, IUS/21), 10 crediti in ambito socio-politologico (s.s.d. SPS/04, SPS/07), 10 crediti in ambito economico (s.s.d. SECS-P/01), nonché il possesso di abilità informatiche di base.

Le competenze richieste saranno accertate con l'esame del curriculum individuale e con la verifica della preparazione mediante un colloquio che valuti la capacità dello studente di orientarsi all'interno dei contenuti e dei saperi propri del Corso di studio magistrale. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la laurea nelle suddette classi con una votazione finale superiore a 105/110. Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

La prova orale dovrà svolgersi prima dell'immatricolazione. La Commissione d'esame sarà composta da docenti del Corso di Laurea magistrale nominati dal Consiglio di Corso di laurea. Le date delle sessioni d'esame saranno pubblicate sul sito web del Dipartimento.

Art. 3 Attività formative.

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea magistrale, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 18, comma 1, lett. c) del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 76%.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato. L'iscrizione a singolo insegnamento, qualora esistano delle propedeuticità, deve essere adeguatamente motivata dallo studente e valutata dalla Commissione Piani di Studio.

Art. 4 Piani di studio.

I piani di studio sono presentati dagli studenti in modalità telematica o cartacea. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati nel Manifesto degli Studi e/o sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche. Ciascuno studente indica, al momento dell'immatricolazione, il curriculum formativo prescelto. Tale scelta potrà essere modificata prima dell'iscrizione al secondo anno.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE (CLASSE LM-63)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

2 di 11

I piani di studio conformi all'offerta formativa del corso di studio magistrale inserita nella banca dati ministeriale vengono approvati automaticamente.

Potranno essere presi in considerazione anche eventuali piani di studio individuali, purché coerenti con il progetto culturale e adeguati agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea magistrale.

Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal consiglio di corso di studio magistrale previo parere favorevole della Commissione Piani di Studio.

Non possono essere approvati piani di studio difformi dall'ordinamento didattico.

Art. 5 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche.

La frequenza è vivamente consigliata; essa tuttavia non è obbligatoria e non può costituire elemento di discriminazione.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali, esercitazioni, laboratori (soprattutto per gli insegnamenti delle lingue) e seminari. Il corso di studio favorisce anche lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto saperi, tecniche e metodologie. Il corso di laurea prevede anche esperienze di didattica e-learning mediante l'utilizzo della piattaforma Aulaweb.

I singoli anni di corso si suddividono in due periodi didattici, indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire lo svolgimento degli esami. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale e le lezioni di ciascun insegnamento si svolgono di regola su tre giorni a settimana.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, previo parere della Commissione Paritetica di Dipartimento, ove costituita o di Scuola, ed approvazione del Consiglio di corso di studio magistrale, sono stabiliti dal Coordinatore del corso di studio e sono consultabili sul sito web del Dipartimento.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 28, comma 4.

Art. 6 Esami e altre verifiche del profitto.

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti disabili e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti disabili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti disabili e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) è consentito per il superamento degli esami, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato, ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE (CLASSE LM-63)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

3 di 11

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni sono nominate dal Direttore e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il docente responsabile dell'insegnamento. Possono anche essere componenti delle commissioni d'esame cultori della materia, espressamente indicati dal Consiglio di Corso di Studio sulla base dei criteri che assicurino il possesso di requisiti scientifici, didattici o professionali. Per gli insegnamenti impartiti da più docenti, le commissioni sono composte da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Negli esami che prevedono una prova scritta lo studente che avrà ricevuto una valutazione inferiore ai 15/30 non potrà ripeterla nell'appello immediatamente successivo.

Art. 7 Riconoscimento crediti.

Di norma i crediti acquisiti valgono otto anni. Trascorso tale termine (previa istruttoria da parte della Commissione piani di studio e crediti) il Consiglio del Corso di studio delibera se i contenuti delle conoscenze da essi attestati sono da ritenersi obsoleti o ancora validi, in relazione ai singoli settori scientifico-disciplinari. Nel caso in cui essi risultino in tutto o in parte obsoleti può prevedere prove integrative.

Il riconoscimento dei crediti acquisiti da studenti provenienti da altri Corsi di studio di Atenei italiani e/o stranieri compete al Consiglio del Corso di studio, previa istruttoria della Commissione Piani di Studio e crediti.

Gli 8 crediti previsti dall'ordinamento sotto il titolo di Attività a scelta dello studente sono acquisibili mediante:

a) sostenimento di altri esami di insegnamenti impartiti nell'ambito dei corsi di studio attribuiti al Dipartimento di scienze politiche o nell'Ateneo genovese la cui coerenza con il percorso formativo verrà valutata dalla Commissione Piani di studio e approvata dal Consiglio di Corso di studio magistrale.

b) partecipazione a seminari/laboratori che consistono di norma nella presentazione e nell'analisi critica di significativi aspetti teorico-pratici della disciplina o delle discipline coinvolte, e mirano, attraverso un lavoro guidato, ad ampliare l'ottica interdisciplinare dello studente, fornendogli la metodologia per affrontare e risolvere con rapidità di risposta problemi e situazioni esulanti dalla sua preparazione più specifica. I seminari/laboratori possono svolgersi anche a distanza per via telematica.

I seminari/laboratori utili ai fini dell'acquisizione di crediti devono essere preventivamente autorizzati, su proposta della Commissione Piani di studio e crediti, dal Consiglio di Corso di studio magistrale e dal Consiglio di Dipartimento, che stabiliscono anche il numero massimo di crediti attribuibili a ciascun seminario/laboratorio, tenendo conto della sua durata e delle modalità di svolgimento. In linea generale si attribuisce 1 CFU ogni sei ore di attività seminariale. Per ciascun seminario/laboratorio è previsto un docente responsabile del Dipartimento. Al termine di ciascun seminario/laboratorio è prevista la stesura da parte dello studente di una relazione scritta.

Gli 8 crediti di cui all'ordinamento sotto il titolo di Ulteriori attività formative si suddividono nei gruppi seguenti:

- Ulteriori conoscenze linguistiche per le quali possono essere riconosciuti fino a 4 crediti, conseguiti alla conclusione di un apposito Corso di perfezionamento di una delle quattro lingue insegnate nel Dipartimento, ad approfondimento di una delle lingue già precedentemente studiate.
- Abilità informatiche e telematiche avanzate per le quali possono essere riconosciuti fino a 4 crediti, accertabili mediante la certificazione del possesso della Patente Europea ECDL

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE (CLASSE LM-63)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

4 di 11

(livello Advanced), o mediante una prova idoneativa, secondo le modalità indicate nel Manifesto degli Studi.

- Tirocini formativi e di orientamento per i quali possono essere riconosciuti fino a 8 crediti. Le attività di tirocinio e *stage* sono svolte presso Amministrazioni pubbliche o Enti nazionali, sovranazionali e internazionali e Società private italiane e estere, con le quali il Dipartimento ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di *stage* sono finalizzate a mettere lo studente in contatto con le realtà lavorative più consone alla sua preparazione e al suo arricchimento sul piano professionale. In considerazione del necessario adattamento dello studente all'attività di *stage*, nel primo mese 1 cfu corrisponde ad un impegno lavorativo di 35 ore, delle quali 30 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché all'elaborazione di una relazione finale. In un mese non possono essere acquisiti più di 3 crediti. Dal secondo mese in poi i crediti riservati alle attività di tirocinio e di *stage* sono attribuiti nella misura di 1 credito per 25 ore di impegno lavorativo, delle quali 20 certificate e 5 da imputare ad attività preparatorie e di approfondimento, nonché alla elaborazione di una relazione finale e, qualora il tirocinio avesse una durata superiore ai 3 mesi, di una relazione intermedia. Le attività di tirocinio e di *stage* sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Consiglio di Corso di studio magistrale, previa adeguata istruttoria svolta dalla Commissione Piani di studio e crediti. Lo studente viene affidato a un tutor universitario, proposto dallo stesso studente e nominato dal Consiglio del corso di studio magistrale, e a un tutor aziendale. L'autorizzazione a effettuare un tirocinio viene concessa sulla base di una proposta contenente un programma sufficientemente dettagliato delle attività da svolgere ed elaborato dallo studente d'intesa con il tutor universitario e il tutor aziendale. Lo studente che fosse già alle dipendenze di un Ente pubblico o privato può proporre di effettuare come attività di tirocinio o *stage* altra attività ritenuta equiparabile presso l'Ente stesso. A questo fine ogni studente lavoratore dovrà fornire alla Commissione Piani di studio e crediti un profilo professionale con la descrizione delle mansioni svolte e delle responsabilità ricoperte, e riferire, previo parere favorevole opportunamente certificato dell'Ente di appartenenza, circa la praticabilità della proposta. Il Consiglio di Corso di studio procederà all'attribuzione dei crediti relativi all'attività di tirocinio svolta, previa verifica delle relazioni. Il Consiglio di Corso di studio magistrale si riserva la facoltà di riconoscere 1 ulteriore credito a tirocini particolarmente significativi svolti presso strutture estere per un periodo non inferiore a 2 mesi.
- Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, per le quali possono essere riconosciuti fino a 8 crediti. I crediti acquisibili o attraverso altre attività formative da svolgere o già svolte, diverse da quelle di cui ai punti precedenti, quali in particolare quelle relative a "attività professionali", "esperienze nel sociale", "esperienze in organismi internazionali", "frequenza di corsi professionalizzanti", "possesso di titoli professionali o scientifici di alta formazione" ecc., sono attribuiti, previa istruttoria della Commissione Piani di studio e crediti, dal Consiglio di Corso di studio magistrale sulla base di idonea certificazione o del titolo presentato, tenuto conto dell'importanza dell'attività svolta e della sua coerenza con la preparazione fornita dal corso e dell'arricchimento sul piano professionale che da essa può conseguire per lo studente stesso.

Art. 8 Mobilità e studi compiuti all'estero.

Il Corso di studio magistrale promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (LLP/Erasmus, Tempus,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE (CLASSE LM-63)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

5 di 11

CINDA, Averroés ecc.). Il Consiglio di Corso di studio magistrale riconosce 1 CFU per i periodi di permanenza all'estero pari a un semestre e un ulteriore credito per permanenze superiori, nell'ambito dei programmi di mobilità e scambi di cui sopra.

L'approvazione dei progetti degli studenti e la congruità complessiva delle attività proposte sono di competenza del Consiglio di Corso di studio magistrale secondo il disposto dell'art. 31, comma 2 del Regolamento d'Ateneo.

Art. 9 Prova finale.

La laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione davanti ad apposita commissione composta di almeno cinque docenti di una tesi elaborata sotto la guida di un relatore, docente del corso. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 100 crediti. La prova finale mira a valutare nel candidato la maturazione delle capacità di analisi e sintesi acquisite durante il percorso formativo e consiste nella redazione di un elaborato scritto su un tema di ricerca originale fondato su fonti di prima mano, redatto secondo i criteri espositivi propri della disciplina e corredato da un indice, da un congruo apparato di note e da un'adeguata bibliografia specialistica.

La valutazione conclusiva è espressa in centodecimi. Contribuiscono a formare il voto di laurea la media delle votazioni ottenute per il conseguimento di tutti i crediti formativi per i quali è previsto un voto di valutazione, pesata in base ai relativi crediti, la valutazione delle capacità acquisite nelle altre attività formative e la valutazione della prova finale stessa. Nel caso del raggiungimento di 110/110 il relatore può proporre la lode, che verrà assegnata solo se decisa all'unanimità.

Art. 10 Orientamento e tutorato.

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte dal docente che rappresenta il corso di studio magistrale nella Commissione Tutorato di Dipartimento, in collaborazione con il Delegato all'Orientamento del Dipartimento, e dai tutors appositamente selezionati dalla Commissione Tutorato. Le attività di tutorato didattico sono svolte da iscritti al Corso di studio magistrale o da dottorandi, selezionati appositamente dalla Commissione Tutorato.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di laurea prevede almeno un docente tutor ogni 60 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di studio magistrale. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Dipartimento.

Art.11 Verifica periodica dei crediti.

Ogni anno il Consiglio di Corso di studio, sentita la Commissione paritetica, valuta la congruità del numero di CFU assegnati ad ogni attività formativa. Ove sia ritenuto necessario, delibera di attivare una procedura di revisione del Regolamento Didattico del Corso di Studi per il relativo adeguamento. Per le modalità di attivazione delle procedure si rimanda all'art. 18, c. 4, del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 12 Comitato di indirizzo

Il Consiglio di Corso di studio magistrale verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell'amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, della produzione, dei servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE (CLASSE LM-63)

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - *Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013*

6 di 11

Art. 13 Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- esami di profitto e prova finale.

E' altresì previsto il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie.

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc dal Consiglio di Dipartimento. La commissione dura in carica tre anni.

Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/99 e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio di corso di studio magistrale opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Si veda inoltre quanto previsto agli artt. 35, 36 e 37 del Regolamento didattico di Ateneo.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE
PUBBLICHE (CLASSE LM-63)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

7 di 11

PARTE SPECIALE:

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ ins	Nome_ ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
NESSUN INDIRIZZO	1	41125	ECONOMIA AZIENDALE	8	SECS-P/07	CARATTERIZZANTI	Economico-Organizzativo	Italiano		Obiettivo del corso è consentire agli studenti di comprendere l'organizzazione delle imprese e degli enti pubblici e la gestione delle risorse umane.	72	153
NESSUN INDIRIZZO	1	57063	COMUNICAZIONE POLITICA E ISTITUZIONALE	8	SPS/11	CARATTERIZZANTI	Processi Decisionali ed Organizzativi	Italiano		L'insegnamento è orientato alla conoscenza dei lineamenti dei concetti di comunicazione, linguaggio, argomentazione, oratoria e propaganda in campo politico e indicazioni sulle correlative tecniche.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	57082	SISTEMI FEDERALI E REGIONALI COMPARATI	8	IUS/21	CARATTERIZZANTI	Giuridico	Italiano		Obiettivo formativo del corso è di fornire un approfondimento della conoscenza delle forme di Stato federali e regionali contemporanee, sia sul piano della distribuzione delle competenze tra centro e periferia, sia su quello degli strumenti di cooperazione tra i diversi livelli di governo.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	57115	LINGUA SPAGNOLA II	8	L-LIN/07	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Spagnolo		Obiettivo del corso è l'approfondimento delle conoscenze linguistiche dal punto di vista morfosintattico e lessicale. Lettura e analisi di testi storici e di attualità, riguardanti la Spagna e i Paesi dell'America Latina. Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione della lingua spagnola in Europa e in America latina e a temi di politica linguistica. Per essere ammessi a sostenere l'esame delle lingue di 2 ^a annualità è richiesto il previo raggiungimento del livello A2 del quadro di riferimento europeo.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	57129	LINGUA FRANCESE	8	L-LIN/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Francese		Obiettivo del corso è lo studio sistematico della lingua francese nei suoi livelli fonologico, morfosintattico e lessicale. Si propone di sviluppare le competenze orali e scritte dei discenti con particolare riguardo alle lingue di specialità attinenti alle aree politica, economica, giuridica.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	57130	LINGUA SPAGNOLA	8	L-LIN/07	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Spagnolo		Obiettivo del corso è lo studio sistematico delle principali strutture e funzioni comunicative della lingua spagnola con particolare riguardo alla lingua di specialità attraverso l'analisi dei momenti più significativi della storia spagnola e di documenti di attualità.	48	152

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE
PUBBLICHE (CLASSE LM-63)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

8 di 11

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
NESSUN INDIRIZZO	1	57131	LINGUA INGLESE	8	L-LIN/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Inglese		Obiettivo del corso è lo studio della Lingua Inglese (Strutture fono-morfo-sintattiche, lessico, semantica) quale espressione significativa di una cultura omogenea, peraltro contemporaneamente privilegiando un'indagine delle sue componenti storico-istituzionali.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	67233	LINGUA INGLESE II	8	L-LIN/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Inglese		Obiettivo del corso è il consolidamento e ampliamento delle competenze comunicative orali e scritte, con particolare riguardo alla lingua della diplomazia e delle relazioni internazionali attraverso l'analisi testuale. Esercizi di conversazione, dettato, reading comprehension e rielaborazione orale e scritta di testi di attualità riguardanti le principali istituzioni internazionali. Per essere ammessi a sostenere l'esame delle lingue di 2 ^a annualità è richiesto il previo raggiungimento del livello A2 del quadro di riferimento europeo.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	67234	LINGUA FRANCESE II	8	L-LIN/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Francese		Il corso tende ad affinare le competenze linguistiche e le strategie comunicative dei discenti. Si propone inoltre di approfondire, mediante un approccio più culturale, le conoscenze delle microlingue relative all'area politica, economica e giuridica. Per essere ammessi a sostenere l'esame delle lingue di 2 ^a annualità è richiesto il previo raggiungimento del livello A2 del quadro di riferimento europeo.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	1	67655	STORIA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6	SPS/03	CARATTERIZZANTI	Processi Decisionali ed Organizzativi	Italiano		Obiettivo della disciplina è mostrare, in una vicenda storica di lungo periodo, il concreto funzionamento dell'amministrazione, a livello di strutture, di funzioni, di personale.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	1	75381	ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE	8	SPS/04	CARATTERIZZANTI	Processi Decisionali ed Organizzativi	Italiano		Il corso si propone di illustrare le principali teorie relative agli studi delle politiche pubbliche, approfondendo l'analisi delle fasi, degli attori, degli strumenti, della qualità e degli esiti dei processi decisionali. In particolare, saranno illustrati sia i modelli teorici sulla valutazione delle policies, sia gli aspetti empirici, mediante lo studio di specifiche politiche pubbliche. L'insegnamento si concentrerà sulle fasi della valutazione degli esiti delle politiche, anche mediante l'analisi in aula di casi concreti.	48	152

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE
PUBBLICHE (CLASSE LM-63)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

9 di 11

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
NESSUN INDIRIZZO	2	28039	ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	8		A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Approfondimento tematico (attraverso corsi, seminari, tirocini) a scelta dei singoli studenti, in armonia con le proprie vocazioni e aspettative professionali.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	2	57072	METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	8	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Processi Decisionali ed Organizzativi	Italiano		Il corso si propone di offrire le conoscenze di base sulle principali tecniche quantitative e qualitative per la raccolta e l'analisi dei dati, con particolare riferimento alla costruzione e alla somministrazione dei questionari strutturati, alla conduzione di interviste individuali e di gruppo, alle tecniche dell'osservazione etnografica, all'analisi di contenuto.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	2	57078	CONTABILITA' DELLO STATO E DEGLI EE.PP.	8	IUS/10	CARATTERIZZANTI	Giuridico	Italiano		L'insegnamento si propone di fornire la conoscenza della struttura e dei meccanismi della finanza pubblica con particolare riguardo all'analisi degli effetti sul sistema economico, dei principi e degli strumenti di coordinamento delle grandezze contabili a livello europeo nazionale e locale, dei sistemi di rilevazione contabile dei soggetti pubblici e degli strumenti di controllo, misurazione e valutazione applicati alla gestione del settore pubblico.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	2	57079	FINANZA REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI	8	SECS-P/03	CARATTERIZZANTI	Economico-Organizzativo	Italiano		Obiettivo del corso è fornire la conoscenza dei seguenti temi: Fiscal federalism. Teoria economica del decentramento finanziario. Il finanziamento degli enti decentrati. I trasferimenti intergovernativi. Schemi di trasferimenti perequativi. Il finanziamento degli enti decentrati in Italia.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	2	57461	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE IN FRANCESE	4	L-LIN/04	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	Ulteriori attività formative	Francese		Obiettivo del corso è il consolidamento delle competenze acquisite attraverso l'approfondimento della lingua di specialità.	24	76
NESSUN INDIRIZZO	2	57462	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE IN SPAGNOLO	4	L-LIN/07	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	Ulteriori attività formative	Spagnolo		Obiettivo del corso è il consolidamento delle competenze acquisite attraverso l'approfondimento della lingua di specialità.	24	76
NESSUN INDIRIZZO	2	57463	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE IN INGLESE	4	L-LIN/12	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	Ulteriori attività formative	Inglese		Obiettivo del corso è il consolidamento delle competenze acquisite attraverso l'approfondimento della lingua di specialità.	24	76

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE
PUBBLICHE (CLASSE LM-63)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

10 di 11

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
NESSUN INDIRIZZO	2	57472	INFORMATICA - CORSO AVANZATO	4	INF/01	ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	Ulteriori attività formative	Italiano		Il corso ha come obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza di base sull'utilizzo di software atti alla gestione di grandi masse di dati.	24	76
NESSUN INDIRIZZO	2	57528	PROVA FINALE	20		PROVA FINALE	Per la Prova Finale	Italiano			0	500
NESSUN INDIRIZZO	2	57807	ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	8		ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE	Ulteriori attività formative	Italiano		Rafforzare e sviluppare abilità linguistiche, informatiche e professionali, anche in contesti operativi a livello nazionale o internazionale.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	2	65757	STORIA ECONOMICA DELL'ETA' CONTEMPORANEA	6	SECS-P/12	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		L'insegnamento si propone di analizzare, nell'ambito dell'epoca contemporanea, le seguenti tematiche: la relazione fra attività economiche e mutamento climatico; la storia della popolazione; la storia dell'utilizzazione delle fonti di energia e dei materiali; la storia dei diversi settori dell'economia (agricoltura, industria, ecc.); la storia delle relazioni industriali; la storia della percezione, concezione, valutazione della scienza e della tecnica, dell'aumento demografico, della natura e delle risorse naturali.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	67194	STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO	6	SPS/02	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Obiettivo dell'insegnamento è la conoscenza del pensiero politico contemporaneo nella dinamica dei suoi contesti storici dagli inizi del XIX secolo ad oggi, attraverso l'esame critico della pubblicistica e degli autori che ne dibattono le ideologie, i modelli politici e gli orientamenti concettuali.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	68632	ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	6	SECS-P/07	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		Il corso intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali riguardanti la razionalizzazione e l'economicità della gestione pubblica, con particolare riguardo alla trasparenza dell'azione amministrativa; la separazione tra responsabilità politica e responsabilità operativa; i metodi di controllo e valutazione della spesa pubblica. La materia è svolta con riguardo alla normativa contabile e gestionale più recente, e alle tecniche di programmazione, controllo e valutazione più note.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	72701	SISTEMA POLITICO ITALIANO	6	SPS/04	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Inglese		Obiettivo del corso è fornire una ricostruzione delle vicende del nostro sistema politico negli ultimi decenni e delle interpretazioni che sono state fornite circa la natura e le conseguenze di tali dinamiche.	36	114

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE E POLITICHE
PUBBLICHE (CLASSE LM-63)**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - Allegato 4 – Pratica 3 – Cons. DISPO 26/09/2013

11 di 11

Indirizzo	Anno di corso	Codice_ ins	Nome_ins	CFU	SSD	Tipologia	Ambito	Lingua	Propedeuticità	Obiettivi formativi	Ore riservate attività didattica assistita	Ore riservate allo studio personale
NESSUN INDIRIZZO	2	74733	DIRITTO AMMINISTRATIVO	6	IUS/10	A SCELTA	A Scelta dello Studente	Italiano		L'insegnamento si propone di fornire la conoscenza delle fonti del diritto amministrativo, dell'organizzazione e dell'attività delle Amministrazioni pubbliche nonché le linee generali della giustizia amministrativa.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	75382	TEORIA SOCIOLOGICA E SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	8	SPS/07	CARATTERIZZANTI	Processi Decisionali ed Organizzativi	Italiano		L'insegnamento intende offrire una panoramica sommaria, ma relativamente completa, delle principali prospettive sociologiche attuali, con riferimento al funzionalismo e struttural-funzionalismo di Parsons e Merton, allo strutturalismo - in particolare, la teoria delle reti - alla teoria della scelta razionale, all'interazionismo simbolico e alla sociologia fenomenologica di Schutz. Il corso sarà preceduto da una breve presentazione di autori classici, quali Marx, Durkheim, Weber e Simmel.	48	152
NESSUN INDIRIZZO	2	75383	DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI	6	IUS/08	AFFINI O INTEGRATIVE	Attività Formative Affini o Integrative	Italiano		Il corso di diritto regionale mira a fornire una conoscenza approfondita della posizione sistemica di regioni ed enti locali nell'ordinamento costituzionale italiano, in modo da consentire ai discenti di orientarsi con sicurezza nelle questioni normative, amministrative ed istituzionali che coinvolgono le autonomie locali di vario livello.	36	114
NESSUN INDIRIZZO	2	80638	STATISTICA ECONOMICA E SOCIALE	8	SECS-S/05	CARATTERIZZANTI	Statistico-Quantitativo	Italiano		Il corso si propone di indirizzare gli studenti verso la comprensione e la conoscenza non superficiale dei contesti economici e sociali bilanciando temi tipici della statistica economica con elementi di statistica sociale e di demografia. Al termine del corso gli studenti sono in grado di reperire i dati necessari alla comprensione dei fenomeni economici e sociali e di costruire gli indici utili al loro studio, anche in una prospettiva storica e di confronto internazionale.	48	152